

Carissimo Dottore,

Mi auguro come sempre che la mia mail La trovi in buona salute, nonostante questi tempi bui trascorsi nella sgradita compagnia del Covid. È già da qualche giorno che volevo scriverLe, e poi, ieri, una lunga riflessione scritta in una mail indirizzata a un'amica me ne ha fornito l'occasione. Abbiamo, io e questa mia amica, una conversazione in corso che dura già da tempo sulla situazione del virus, in cui ci scambiamo le nostre opinioni divergenti in merito come in un lungo braccio di ferro via mail. Ho pensato di dividerLe qui sotto la mia ultima risposta perché contiene un discorso in difesa della SBQ e dei suoi vantaggi, che penso possa farLe piacere leggere. Nella mia mail prendo spunto dal dichiarato terrore della mia amica per il virus e dalla sua fede cieca nella scienza e nel vaccino, per provare a trasmetterle i principi e i fondamenti della SBQ così come li ho compresi io - nei limiti in cui posso arrivare a comprenderli - nella speranza che qualche seme resti in lei e metta radici come le aveva messe in me. So che perdonerà eventuali imperfezioni ed omissioni nella mia esposizione sull'argomento e spero che la lettura possa piacerLe e non annoiarLa troppo. È comunque un pretesto per scriverLe e per sentirmi una volta di più vicina a Lei. Un caro saluto e un grande abbraccio, a Lei e Marina.

Con affetto,

Mara

Il Gio 18 Giu 2020 20:41 Mara ha scritto:

Carissima Amica mia,

Anche a me fa sempre piacere leggerTi. Solo, trovo incredibile che la stessa realtà oggettiva susciti in noi reazioni e riflessioni tanto diverse. Ma due più due non faceva sempre quattro?

Più ci ragiono su e meno ci capisco.

Vediamo: possiamo riepilogare la discussione che abbiamo portato avanti finora con questi 3 assunti:

Qualsiasi individuo tiene in pari grado a chiunque altro alla propria salute, e a quella dei propri cari. (vero senza possibilità di dubbio)

Il Covid può costituire un rischio per la salute e, in alcuni casi, portare addirittura alla morte. (vero senza possibilità di dubbio)

Per prevenire questo rischio, indosso la mascherina per tutto il tempo che sarà necessario e, appena possibile, mi farò somministrare il vaccino. (vero per Te, falso per me).

Quindi l'inghippo, il nodo da sciogliere, è nel terzo punto.

Voglio cercare di fare come Socrate nei Dialoghi di Platone e rivoltare quest'ultimo punto come un calzino per capire se, e dove, una di noi due sia in errore.

Allora: comincio con l'analizzare i punti che mi hai evidenziato nella tua ultima mail.

1) Tu dici che il Covid ha mietuto vittime in tutta la popolazione, indipendentemente dalla fascia di età e dalle

malattie pregresse, è vero, ma non senza riguardo alcuno verso lo stato di salute e le predisposizioni dell'individuo. Questo è falso, e la Semeiotica Biofisica Quantistica lo può dimostrare (non così la medicina tradizionale, che, essendosi fermata al meccanicismo di Newton, cioè al 1700, ignora completamente gli studi e le connesse scoperte in campo quantistico fatte nei secoli successivi - e ne sono passati ben tre, di secoli!! ).

Ecco qui l'identikit di chi muore per coronavirus secondo la SBQ (tratto da un articolo consultabile online su "La Voce di Sergio Stagnaro"):

- mostra fortemente alterate le funzioni mitocondriali, geneticamente trasmesse dalla madre;
- ha un timo (ghiandola) con funzioni notevolmente insufficienti;
- ha in sé fin dalla nascita il Reale Rischio Congenito di pneumopatia\*

\*La SBQ ha dimostrato che per contrarre una qualsiasi malattia bisogna averne la predisposizione. Ad esempio, non tutti i fumatori sviluppano il cancro ai polmoni: si ammala soltanto chi ha il terreno oncologico **e il dipendente Reale Rischio Congenito di Cancro Pomonare.**

Tutto questo può essere stabilito e misurato in pochi minuti, con un semplice fonendoscopio, da qualsiasi medico che sia stato addestrato all'indagine semeiotica, una pratica che era comune a tutti i medici del passato, prima che il Dipartimento delle Immagini (i vari CDG con i loro costosissimi ma inaffidabili macchinari) si sostituisse al medico di base.

Da sempre le conoscenze acquisite dalla medicina poggiano sull'indagine semeiotica fisica e da sempre la medicina studia ed elabora dei Segni (es. il Segno di Bloomberg, che consente, tramite una determinata manovra, di riconoscere un'appendicite).

Perché allora la medicina occidentale continua a disconoscere i Segni studiati ed evidenziati dalla semeiotica biofisica quantistica, che è figlia e discendente diretta della tradizionale semeiotica fisica?

Lo fa perché è stupida e vuole darsi la zappa sui piedi? Anche, purtroppo, ma più che altro perché c'è dietro un motivo molto più banale e squallidamente economico:

I CDG e i farmaci, infatti, forniscono di che vivere a un sacco di "professionisti della salute" e presunti specialisti, nonché agli stessi tecnici dei macchinari, segretari ecc. Non parliamo poi delle ditte farmaceutiche e delle relative multinazionali...

I metodi della SBQ invece sarebbero a costo zero, se tutti i medici curanti (i medici di base) sapessero usare il fonendoscopio con cognizione e diffondessero la cultura e l'abitudine alla prevenzione primaria secondo la SBQ tra tutta la popolazione, in modo da ristrutturare i mitocondri e quindi eliminare le predisposizioni patologiche (v. Manuel's Story - che è scienza, non fantasy).

La prevenzione primaria e la cura con acqua, bicarbonato, **Cell-food** e limone sono in grado di ristrutturare i mitocondri cellulari difettosi o danneggiati, che sono la causa di tutte le più gravi malattie croniche degenerative, in virtù della capacità che ha l'acqua **energizzata** di re-informare i dati alterati contenuti nei mitocondri, correggere l'acidosi e i terreni patologici presenti dalla nascita, risanando le cellule e re-indirizzandole verso la salute.

La memoria dell'acqua, cioè il fatto che l'acqua può memorizzare e trattenere le informazioni che le si danno per poi ritrasmetterle non è parapsicologia o follia, ma scienza, realtà dimostrabile e dimostrata da studi accurati sui cristalli che l'acqua è in grado di formare per effetto dell'informazione, positiva o negativa, che le si fornisce (v. studi di Masaru Emoto).

La medicina occidentale, nonostante tutti i rilevamenti effettuati attraverso raffinatissimi macchinari, non riesce a curare le malattie croniche degenerative perché le vede quando è ormai tardi per porvi rimedio. Una medicina che si basa sul rilevamento della malattia quando è già in atto è una medicina fallimentare, destinata a essere soppiantata.

La SBQ identifica invece la malattia quando ancora non si è manifestata in modo visibile o attraverso sintomi perché ne vede il terreno patologico, e può intervenire per correggerlo.

Quindi, morale:

Se ciascuno di noi attuasse su larga scala questo tipo di prevenzione, avremmo già tutti in partenza delle ottime probabilità di passare indenni attraverso il Covid e anche attraverso tutti gli altri morbi, perché, come dice il vecchio adagio: meglio prevenire, se possibile, che curare. Prevenire però non tappandosi la bocca e non uscendo più di casa (che così facendo indeboliamo solo l'organismo anziché rafforzarlo - penso che almeno su questo punto concorderai con me, perché respirare i propri germi prima espulsi e poi reintrodotti nel corpo NON può, di necessità, esserci di beneficio), bensì scendendo in campo aperto armati - armati di una buona cura ricostituente per le nostre cellule, secondo gli insegnamenti della SBQ.

**Il mio pensiero è corroborato dai seguenti commenti, accettati e messi in rete in siti autorevoli:**

**SERGIO STAGNARO , MD *Italy* My clinical war against coronavirus: optimizing immune defenses.**

[https://www.nejm.org/doi/full/10.1056/NEJMc2007575?query=featured\\_coronavirus](https://www.nejm.org/doi/full/10.1056/NEJMc2007575?query=featured_coronavirus)

<https://www.acpjournals.org/doi/10.7326/M20-1239>

<https://journals.plos.org/plosmedicine/article/comment?id=10.1371/annotation/607f405d-5ad1-48e0-8240-ab09c528e0fc>

<https://science.sciencemag.org/content/368/6494/924/tabelle-letters>

<https://www.medscape.com/viewarticle/931064>

<https://www.lavocedineويورك.com/about-us-staff-la-voce-di-new-york/>

2) Veniamo ora alle cifre dei decessi che Tu riporti: circa 34.500 decessi per Covid in Italia, stando alle statistiche dell'ISTAT.

Benissimo, però bisogna anche tenere conto del fatto che in Italia siamo 60.000.000 di abitanti.

Quindi la domanda che sorge spontanea è: Perché mai dovremmo rovinarci la vita e le giornate indossando la mascherina per proteggerci da una malattia che ha avuto solo un impatto dello 0,05% sulla popolazione totale?

A me sembra che stiamo girando ogni giorno con un bazuka in spalla per difenderci da un virus in cui abbiamo meno

dell'un percento di probabilità di imbatteci, quando invece ad ogni angolo ci sono molte e ben più variegiate patologie pronte a freddarci in qualsiasi momento, verso le quali non prendiamo alcuna precauzione, come sarebbe auspicabile attuando appunto la prevenzione **pre-primaria e primaria** con acqua-bicarbonato-**cell-food** e limone, che ci difenderebbe sia da queste che da quello.

3) E veniamo infine al dente dolente di tutto il discorso, ossia al vaccino anti-Covid:

Tu attendi con ansia, dici, il giorno in cui potrai essere in prima linea per farti somministrare il vaccino e porre finalmente la parola fine alla iattura del virus.

Ma chi ci garantisce che il futuro vaccino anti-Covid ci proteggerà dall'aggressione del virus?

Su quali basi me lo possono provare, questo, i medici?

Come fa, poi, un vaccino, a proteggerci da un virus che muta continuamente di ceppo e natura?

Ci vorrebbe un vaccino dal comportamento "adattivo", che sferri cioè il suo attacco in base alle strategie di difesa di volta in volta attuate dal nemico.

Ma dubito che la medicina occidentale sia sofisticata fino a questo punto, perché ragiona in modo puramente meccanicistico: se mi lanci una mela, io la agguanto subito perché ho l'attrezzo adatto per intrappolare una mela, ma se mi lanci una pera, o un'albicocca, io non ho di che difendermi, e me le prendo tutte in faccia.

È stupida, la medicina occidentale, è ottusa, e conosce solo il principio di causa-effetto, la realtà nel suo aspetto visibile e

tangibile, ossia nelle sua manifestazione esteriore e più grossolana.

Ma siamo proprio sicuri che quella realtà oggettiva sia l'unica esistente?

La fisica quantistica ha dimostrato da tempo che a livello subatomico, quando si scende nell'"infinitamente piccolo", ogni realtà oggettiva e ogni obiettività e dimostrabilità perdono di significato: qui, l'esperimento dà esiti diversi a seconda del punto di vista e dell'atteggiamento dell'esaminatore.

Questo dato di fatto testato dalla fisica quantistica ci rivela una realtà complessa e soggettiva che va ben al di là del semplice meccanicismo, e scalza e scardina per sempre la nostra fiducia assoluta in una presunta realtà oggettiva.

E inoltre:

Se anche venisse dimostrato in modo inconfutabile che il vaccino anticovid è sicuro ed efficace (ovviamente questa è un'ipotesi non soltanto improbabile, ma addirittura irreali, perché nessun medico o asl o ditta farmaceutica può provarlo - infatti per ogni farmaco, compresi i vaccini, ti mettono tanto di foglio con tutti gli effetti collaterali cui vai incontro, nel prenderlo o fartelo somministrare), comunque... anche ammettendo come vera questa ipotesi:

la domanda è:

Ma, scusate, perché dovrei farmi vaccinare contro il covid? o contro l'influenza? o contro il papillomavirus?

Una volta che ho dentro di me i metalli pesanti e tutto il resto che mi sono inoculato con questi vaccini (e mi limito solo a questi tre!), che beneficio ho ottenuto per il mio corpo, che

intanto ora ha le difese immunitarie a zero per tutti questi "ospiti" estranei a cui tanto per cominciare deve trovare una sistemazione o comunque venire a patti?

È come se, all'improvviso, in una stanza in bell'ordine scaricassimo un camion di oggetti alla rinfusa - difficile ripristinare l'equilibrio che c'era in precedenza.

E in secondo luogo, anche ipotizzando che non beccherò neanche l'ombra dei virus dai quali quei vaccini *teoricamente* mi "proteggono" (accanto a tutta la spazzatura che, *di sicuro*, mi iniettano), come la mettiamo con tutti gli altri virus, batteri, agenti patogeni a cui sono esposto ogni giorno, e che ora mi trovo a dover affrontare con le difese immunitarie a terra, grazie al vaccino somministratomi?

In altre parole: a cosa è servito inocularmi tutta quella chimica contro il papilloma virus, se poi mi ammalo di cancro allo stomaco, o alla pancia, o al seno, o alla pelle, o ancora di altre malattie ancora più gravi?

Tutto questo spreco di energie, per cosa?

Allora qui si torna al punto iniziale del discorso sul vaccino:

con il vaccino mi sono protetta per quando mi lanciano, supponiamo, mele, e pere, e albicocche.

Ma non posso proteggermi da tutto il resto che mi viene lanciato.

E allora? E allora, anche facendo tutti i vaccini disponibili sul mercato, non ho ottenuto niente, se non quello di diventare

un puntaspilli dal dubbio stato di salute, per tutto ciò che le mie cellule e il mio sangue hanno ingerito.

E allora probabilmente c'è qualcosa che non va nell'approccio al problema, che evidentemente va cambiato.

**Esiste anche il Vaccino Quantistico, fondato su principi totalmente differenti da quelli dei vaccini noti, che predispone l'organismo alla migliore difesa contro l'eventuale aggressore:**

<https://science.sciencemag.org/content/368/6494/924/ta-b-e-letters>

SERGIO STAGNARO(2020). La Vaccinazione contro il Coronavirus, secondo la Semeiotica Biofisica Quantistica. <http://www.sisbq.org/uploads/5/6/8/7/5687930/vaccinazionecoronavirus.pdf>; <https://sergiostagnaro.wordpress.com/2020/04/24/la-vaccinazione-contro-il-coronavirus-secondo-la-semeiotica-biofisica-quantistica/> ; <https://dabpensiero.wordpress.com/2020/04/25/la-vaccinazione-contro-il-coronavirus-secondo-la-semeiotica-biofisica-quantistica/>

---

Sergio Stagnaro(2020). Quantum Vaccine against Coronavirus: Action Mechanism. <https://sergiostagnaro.wordpress.com/2020/05/12/quantum-vaccine-against-coronavirus-action-mechanism/>

---

In conclusione penso sia doveroso fare ancora un'ultima considerazione:

Se andiamo a leggere o almeno sfogliare la bella monografia disponibile online sul caos deterministico - *Il fattore C*, di Sergio Stagnaro e Simone Caramel - scopriamo che ci hanno preso in giro per tutta la vita insegnandoci la geometria euclidea, con le sue linee nette, squadrate, immutabili, e instillandoci così l'illusione che il mondo esterno fosse altrettanto squadrato, prevedibile e misurabile.

Perché, in realtà, dove, in natura e nel corpo umano, troviamo quelle linee così stigmatizzate e immutabili?

Triangoli, quadrati e compagnia bella esistono, certo, ma solo sul piano più grossolano della realtà: le stanze della nostra casa per esempio si possono misurare con la geometria euclidea.

Ma una nuvola che cambia il suo aspetto ad ogni nanosecondo? O la chioma ondeggiante di un albero? Come le misuriamo quelle?

E, noi, che siamo individui con un corpo altrettanto o perfino più complesso di quello di una nuvola o di un albero, possiamo realisticamente aspettarci di controllare il nostro corpo con le "istruzioni" impresse nei vaccini?

O non è piuttosto il nostro "corpo" a controllare noi?

Quel che definiamo "corpo" è in realtà un organismo altamente complesso dotato di una propria coscienza intelligente ed autonoma, che funziona in maniera simile, ma mai uguale, agli altri corpi... un organismo dal comportamento unico e soggettivo che può manifestare effetti pericolosamente imprevedibili ogni volta che gli inoculiamo dentro una sostanza.

Un organismo che tende a non ammalarsi mai - neanche a 20 gradi sotto zero - quando vive serenamente le sue giornate, e a cui basta invece un venticello a provocargli il raffreddore quando invece è triste, giù di morale, stressato, o semplicemente stanco e spossato e ha bisogno di starsene un po' in santa pace.

Quando sopravviene una di queste condizioni, infatti, quel "corpo" si fa venire il raffreddore, e così allenta un po' la

tensione, molla gli ormeggi dal reale e si fa un po' di vacanza, anche se dal letto in cui magari è costretto.

E a un organismo di tal fatta noi vorremmo comandare?

Un simile organismo se ne fa un baffo dei nostri calcoli, misurazioni, grossolane leggi di azione e reazione.

Lo sai che, a determinate condizioni, il nostro organismo può addirittura arrivare a darsi la morte senza nessuna causa fisica apparente?

Ci sono studi che lo provano e la testimonianza di una mia amica me lo ha confermato, raccontandomi di quanto è successo al suo papà ottantenne: sopravvissuto con ottimi risultati a una complicata, quanto rischiosa operazione al cuore durata 11 ore, per qualche oscura ragione si era convinto che non sarebbe sopravvissuto alla rimozione dei punti, nonostante tutti gli assicurassero che non fosse cosa grave né dolorosa, e si è talmente angustiato che, lui, i punti non li ha mai tolti: è morto alla vigilia del giorno in cui avrebbe dovuto farlo, lasciando i familiari sgomenti e increduli per l'accaduto.

Questo siamo noi, in realtà: delle entità complesse e misteriose di cui non conosciamo quasi nulla.

E con questa nostra entità, così poco nota e così imprevedibile, giochiamo credendo di averne il pieno controllo, non rendendoci conto che è lei, invece, a controllare noi.

Con socratico affetto,

Mara

---